

Dopo over 60, fragili, immunodepressi, ospiti delle Asl e personale sanitario, dal 1 dicembre possibile la somministrazione per la fascia d'età 40-60 anni

Vaccini, riparte la corsa

Dopo il disco verde alla terza dose per i fragili e gli over 60, l'Italia sceglie di la strada delle somministrazioni anche ad altre fasce di popolazione. Dal primo di dicembre, infatti, sarà possibile prenotarsi per la somministrazione della terza dose, nella fascia d'età compresa tra 40-60 anni, ad annunciarlo il ministro della Salute, Roberto Speranza. Unico requisito: devono essere passati 6 mesi dal completamento del ciclo primario di vaccinazione, anche quello eseguito con AstraZeneca o con un mix eterologo tra AstraZeneca e un vaccino a mRNA. La scorsa settimana sono state definite le



modalità per il richiamo da destinare a chi è stato vaccinato con il monodose Johnson & Johnson: anche in questo caso, come per la dose booster per gli over 40, vaccino mRNA a 6 mesi dalla prima somministrazione. Il primo dicembre si apre di fatto la nuova fase della campagna di vaccinazione con l'obiettivo alzare ulteriormente il muro contro i contagi. Tra 20 giorni via alla somministrazione del richiamo ad una nuova, ampia fascia di popolazione e si allarga la platea attualmente costituita da over 60, fragili, immunodepressi, ospiti delle Rsa, sanitari.

Manovra: bonus verde prorogato per 3 anni

Soddisfazione della Coldiretti: "Una misura di sostegno a favore di un settore duramente colpito dalla pandemia"

"Abbiamo ottenuto la proroga triennale del bonus verde che prevede la detrazione ai fini Irpef nella misura del 36% delle spese sostenute per la sistemazione a verde di aree scoperte private e condominiali di edifici esistenti, di unità immobiliari, pertinenze o recinzioni (giardini, terrazze), per la realizzazione di impianti di irrigazione, pozzi, coperture a verde e giardini pensili.



E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel ringraziare il Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli e il premier Mario Draghi per la manovra che stanziava complessivamente 450 milioni per l'agricoltura, il 58,5% in più di quella precedente. Il bonus verde sostiene un settore duramente colpito dalla pandemia ma ci sono - sottolinea Prandini - per importanti misure fiscali per le imprese e gli allevamenti ma anche finanziamenti per i danni provocati dal clima, sostegni alle filiere agroalimentari, al grano e alla pesca, ai giovani e all'imprenditoria femminile. Tra gli interventi più significativi - sottolinea Coldiretti -

c'è la conferma dell'esenzione Irpef sui redditi agrari e dominicali, delle percentuali di compensazione IVA nel settore zootecnico (bovini e suini) e la decontribuzione per giovani imprenditori agricoli under 40 neo insediati. Importanti - continua Coldiretti - sono il rifinanziamento del fondo filiere (80 milioni per il 2022 e 50 per il 2023 e il finanziamento di 110 milioni per i distretti del cibo, in un momento in cui il settore è vittima di pericolose spinte inflazionistiche.

Confortanti i numeri dell'economia nazionale di Istat In netto aumento la fiducia di imprese e consumatori Verso lo scenario pre-crisi

La prosecuzione della ripresa internazionale e i livelli elevati di fiducia di famiglie e imprese "indicano che la fase di recupero dei ritmi produttivi continua, con la possibilità di chiudere il gap rispetto ai livelli pre-crisi nei prossimi mesi". E' quanto sottolineato dall'Istat nella Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana. Nel terzo trimestre, il Pil italiano ha segnato, in base alla stima preliminare, un nuovo deciso aumento che ha ridotto ulteriormente le distanze con i livelli pre-crisi. La variazione acquisita per il 2021 è +6,1%. A settembre si è registrato un marginale incremento della produzione industriale nel confronto con il mese precedente. Nella media del terzo trimestre, l'indice è aumentato dell'1,0% rispetto al periodo aprile-giugno. Il mercato del lavoro a settembre è tornato a registrare segnali di mi-



glioramento, con un incremento degli occupati e una riduzione di disoccupati e inattivi. A ottobre, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo Ipc è cresciuto in termini tendenziali del 3,1%, con un differenziale negativo di inflazione con l'area euro di un punto percentuale.

Mattarella ai nuovi Maestri del Lavoro: “La ripartenza è cominciata Forte rimbalzo dell’economia”

"La preziosa campagna di vaccinazioni ci fa sentire avviati, pur nelle difficoltà attuali, su un percorso di rilancio. La ripartenza è cominciata". Lo ha detto il capo dello Stato, Sergio Mattarella, alla consegna delle "Stelle del lavoro". "Registriamo un forte rimbalzo della nostra economia con una crescita stimata superiore alle previsioni, che qualche mese orsono la indicavano", ha aggiunto Mattarella. Ecco il testo integrale del discorso tenuto al Quirinale dal Capo dello Stato: "Rivolgo un saluto ai rappresentanti del Senato e della Camera. Saluto e ringrazio il Ministro del Lavoro e il Presidente della Federazione nazionale dei Maestri del lavoro. Sono davvero molto lieto che sia stato finalmente possibile consegnare, simbolicamente - a un gruppo di Maestri del Lavoro - le Stelle al merito che il Primo maggio del 2020 e il Primo maggio di quest'anno sono state assegnate a coloro che, lavorando, hanno contribuito, in maniera significativa, alla vita economica del Paese con il loro impegno e la loro dedizione. Maestre e Maestri del lavoro, siete i benvenuti al Quirinale: rappresentate i tanti che oggi, nelle varie città d'Italia, ricevono la Stella, simbolo di valori fondanti della vita della nostra comunità. La Repubblica vi è riconoscente. Il vostro lavoro, le qualità personali che avete espresso in attività di tanti decenni, hanno contribuito a far crescere l'intera società, in risorse e opportunità. Questo incontro, le insegne che avete poc'anzi ricevuto, ricordano che gli avanzamenti civili e sociali sono sempre il frutto di sforzi comuni di persone e di gruppi, di comportamenti che trasmettono valori, di un'etica che diviene base di una cultura condivisa. Il lavoro è tutt'altro che un fattore esclusivamente economico. Non c'è dubbio che il lavoro sia

motore dell'economia, ma è altresì elemento che sorregge il funzionamento della società: rappresenta esso stesso un valore su cui si basa la coesione di una comunità. Per questo merita riconoscimento e tutela: è una componente essenziale della dignità di ciascuno. Nel lavoro si esprimono la creatività delle donne e degli uomini, e il loro contributo al bene comune. Le attività che avete svolto hanno certamente richiesto sacrifici, sovente abnegazione. Nello svolgerle si è rafforzata la vostra esperienza di vita e la coscienza di far parte di una comunità via via sempre più ampia. La ricchezza di un Paese si misura sulle opportunità di lavoro che sa offrire ai suoi cittadini. Il prodotto nazionale lordo della Repubblica è frutto del lavoro, non di astratte alchimie finanziarie. La nostra Costituzione, con saggezza, ha collocato il lavoro alla base della Repubblica. La Repubblica fonda sul lavoro non è il sogno di un tempo passato. È una sfida sempre attuale, esigente, che dobbiamo saper affrontare senza sottrarci alle necessarie innovazioni, anzi procedendo alla velocità del mondo globale. È sul capitale umano che si fonda il futuro del nostro Paese. Dunque sui lavoratori, di ogni ambito e carattere. La cerimonia di oggi avviene in un momento caratterizzato da un duplice sentimento. La preziosa campagna di vaccinazioni ci fa sentire avviati, pur con le difficoltà attuali, su un percorso di rilancio. La ripartenza è cominciata. Registriamo un forte rimbalzo della nostra economia, con una crescita stimata superiore alle previsioni di qualche mese orsono. Anche il mercato del lavoro segna un significativo recupero. Con tanti dati positivi e promettenti. Le luci, tuttavia, evidenziano anche le ombre. Mezzo milione di occupati in più secondo i dati Istat del mese di set-



tembre sono rilevanti, eppure mancano ancora trecentomila posti di lavoro per raggiungere il livello di occupazione pre-pandemia, che già richiedeva integrazioni. Gli "inattivi", saliti in maniera vertiginosa nella prima fase dell'emergenza sanitaria, stanno in maniera significativa diminuendo. Possiamo dedurre che le persone scoraggiate si stanno, dunque, riaffacciando sul mercato del lavoro, e tuttavia sappiamo di dover rimontare ritardi vecchi e nuovi. Bisogna evitare che si accentuino quei caratteri critici del nostro mercato del lavoro, che già in anni recenti hanno rappresentato un freno sia in termini di qualità, sia quanto alla capacità complessiva di competere del sistema-Paese. La precarietà e frammentarietà dei contratti aumenta infatti le disuguaglianze, traducendosi spesso in retribuzioni insufficienti e in un allargamento della platea dei "poveri da lavoro", con salari bassi, lavori intermittenti e part-time involontari. È dovere inderogabile delle istituzioni, a ogni livello, combattere la marginalità dovuta al non lavoro, al lavoro mal retribuito, al lavoro nero, alle forme il-

legali di reclutamento che sfociano in sfruttamento quando non addirittura in schiavitù contemporanee inammissibili. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è un'occasione storica che determinerà la concreta eredità che verrà consegnata alle nuove generazioni. Potremo raggiungere gli obiettivi sperati - che sono al tempo stesso economici, sociali, ambientali, civili, culturali - soltanto se sarà visibile, oltre le legittime differenze di idee e interessi, un impegno corale e una convergenza di fondo tra attori pubblici e privati, tra istituzioni, imprese, espressioni sociali. Il lavoro sarà anche la misura del successo del PNRR. Sappiamo di avere deficit da colmare. I più importanti riguardano il lavoro femminile e l'occupazione dei giovani. Non possono che essere al centro dell'impegno del Piano di Ripresa e Resilienza. Voi, Stelle al merito, conoscete bene il valore del lavoro, e l'ampia soddisfazione che deriva dall'applicare i propri talenti e dalla partecipazione attiva alla vita economica e sociale. Tutto questo va consegnato ai giovani. È questa la grande alleanza tra generazioni che va saldata. La Federazione nazionale dei Maestri del lavoro ha posto in campo progetti importanti per favorire la trasmissione delle esperienze e dei valori che queste esperienze contengono, tra chi ha dato tanto alla comunità e i giovani che stanno completando i percorsi di formazione. Presidente Giovati, l'immagine degli "artisti del dono" è simbolica di un patto tra generazioni, continuamente da rinnovare. I Maestri possono essere i testimoni migliori di talento e di impegno. Complimenti per quanto avete fatto! Auguri per la terza tappa della vostra vita e per ciò che - ne sono certo - farete ancora, attraverso l'impegno volontario, per l'Italia!

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Draghi: “No agli sterili scontri ideologici, evitiamo di diventare il non-governo”

“Soltanto in una fase di grande dinamismo è possibile attuare le necessarie modificazioni del meccanismo economico senza incontrare costi troppo elevati”. Il presidente del Consiglio Mario Draghi cita Ugo La Malfa per indicare la direzione di marcia dell'esecutivo. “L'alternativa – dice il premier intervenendo alla Camera nel corso della presentazione del portale dedicato all'economista – è quella che La Malfa chiamò successivamente il ‘non-governo’. Una definizione fulminante, per sottolineare l'incapacità di affrontare i problemi, di dare continuità alla modernizzazione del Paese”. “Al ‘non-governo’ – osserva Draghi – va contrapposto il coraggio delle riforme economiche e sociali. Un'azione paziente ma decisa, che eviti gli



sterili drammi degli scontri ideologici, per dare all'Italia una prospettiva di sviluppo, coesione, convergenza”.

Industria, Codacons avverte: “Il rallentamento della crescita farà i conti con l'allarme bollette”

“I dati Istat sulla produzione industriale di settembre segnano un rallentamento della crescita del comparto, confermato dall'andamento trimestrale che, secondo l'istituto di statistica, nel terzo trimestre dell'anno registra una crescita inferiore rispetto ai trimestri precedenti”, ha affermato il Coda-

cons in una nota a commento dei dati diffusi dall'Istat. “L'industria italiana - aggiunge il presidente dell'associazione, Carlo Rienzi – dovrà fare i conti con l'allarme bollette scattato ad ottobre, e con la crisi delle materie prime e dei carburanti che sta portando ad incrementi dei li-

stini in tutti i settori. Il nostro timore è che nei prossimi mesi il comparto industriale possa andare incontro ad una brusca frenata, anche per effetto dei minori consumi da parte delle famiglie che, a fronte della sostenuta crescita dei prezzi al dettaglio, taglieranno la spesa”, conclude

Industria, produzione avanti piano (+0,1%)

A settembre l'indice destagionalizzato della produzione industriale aumenta dello 0,1% rispetto ad agosto. Nella media del terzo trimestre il livello della produzione cresce dell'1,0% rispetto al trimestre precedente. La fotografia arriva direttamente dall'Istat.

L'indice destagionalizzato mensile mostra un aumento congiunturale sostenuto per i beni di consumo (+3,3%) e una crescita più contenuta per l'energia (+1,3%) e i beni intermedi (+0,9%); viceversa, si osserva una diminuzione per i beni strumentali (-1,0%). Al netto



degli effetti di calendario, a settembre 2021 la produzione aumenta su base annua del 4,4% (i giorni lavorativi di calendario sono stati 22 come a settembre 2020). Si registrano incrementi ten-

denziali marcati per i beni intermedi (+7,1%), i beni strumentali (+4,9%) e quelli di consumo (+4,5%); diminuisce, invece, il comparto dell'energia (-4,2%).

Ddl anti-frodi, disco verde dal Consiglio dei ministri. Cambiano le regole per il superbonus



Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per il contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche. In particolare, il decreto mira a evitare le frodi relative alle detrazioni e cessioni di crediti per lavori edili ed estende l'obbligo del visto di conformità, previsto ora per la cessione del credito o lo sconto in fattura, anche nel caso in cui il cosiddetto Superbonus al 110% venga utilizzato dal beneficiario in detrazione nella propria dichiarazione dei redditi, tranne nei casi in cui la dichiarazione stessa sia presentata direttamente dal contribuente o tramite il sostituto d'imposta.

L'obbligo per il visto di conformità viene inoltre esteso anche

in caso di cessione del credito o sconto in fattura relativi alle detrazioni fiscali per lavori edili diversi da quelli che danno diritto al Superbonus al 110%. L'Agenzia delle Entrate, inoltre, può sospendere fino a trenta giorni l'efficacia delle comunicazioni su cessioni del credito o su sconti in fattura inviate alla stessa Agenzia che presentano particolari profili di rischio, ai fini del relativo controllo preventivo. Viene poi disciplinata, razionalizzata e potenziata l'attività di accertamento e di recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate, relativamente alle detrazioni e cessioni dei crediti per lavori edili ed ai contributi a fondo perduto previsti dall'articolo 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto “decreto rilancio”).

Occupazione, navigator addio. La palla girata alle agenzie di lavoro private

Il contratto dei 2.500 navigator, nati con il reddito di cittadinanza, scade a fine anno e non sarà prorogato. La Manovra, si legge nella bozza, prevede invece che le Agenzie per il lavoro iscritte all'Albo possano “svolgere attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro per i beneficiari del Rdc, il Reddito di cittadinanza”. Il loro ruolo si affianca a quello dei centri per l'impiego per agevolare l'occupazione dei percettori di Rdc. Un primo bilancio

sui costi per tenere insieme il sistema Navigator ci dice che non è stato un passaggio da poche lire ed irrisorio visto che gli specialisti avevano uno stipendio lordo annuo di circa 27.500 euro (e la possibilità di chiedere un rimborso spese per le trasferte di 300 euro al mese), i Navigator, a far di conto, sono costati alle casse dell'erario 7,5 milioni di euro al mese. Per 18 mesi di attività fa un totale di 135 milioni di euro.

Bruxelles “vede rosa” per l’Italia: la crescita nel 2021 sarà del 6,2%

Il prodotto interno lordo dell’Italia dovrebbe rimbalzare del 6,2 per cento quest’anno, tornare ai livelli pre-crisi entro la metà del prossimo anno, prima che la crescita si moderi al 4,3 per cento nel 2022. La stima è della Commissione Ue nelle sue previsioni di autunno.

Nel 2023, l’attività economica è destinata a espandersi del 2,3 per cento, un tasso di crescita ancora notevolmente superiore alla media di lungo periodo. Tuttavia, l’outlook rimane soggetto a rischi al ribasso legati alla pandemia.



Il deficit/Pil nazionale dovrebbe invece calare al 9,4 per cento nel 2021, dopo essere salito al 9,6 nel 2020. Secondo Bruxelles, il rimbalzo dell’attività economica dovrebbe aumentare le entrate del governo, compensando ampiamente l’aumento della spesa connesso alle misure di sostegno alla ripresa. Il disavanzo delle amministrazioni pubbliche italiane dovrebbe scendere al 5,8 per cento del Pil nel 2022, trainato dalla ripresa economica e dalla graduale eliminazione delle misure fiscali del governo contro

l’emergenza Covid. “Le prospettive sono positive ma ci sono anche tante incertezze”, ha affermato il commissario europeo all’Economia, Paolo Gentiloni.

“In un quadro positivo ci sono tre principali minacce: un marcato aumento dei casi di Covid; il rialzo dell’inflazione; le interruzioni nella catena di approvvigionamento”. L’ex premier ha invitato dunque a “rimanere vigili e agire secondo necessità per garantire che queste turbolenze non ostacolino la ripresa”.

Precari della Sanità, si cambia Nel 2022 assunzioni più vicine

Stabilizzare dal 1° luglio del 2022 i precari della Sanità reclutati a tempo determinato con concorso e che abbiano maturato, al 30 giugno del prossimo anno, alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno 18 mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno 6 mesi nel periodo tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022. E sottoporre a prove selettive quelli reclutati con procedure diverse, come ad esempio i cosiddetti “angeli del Covid” assunti durante la pandemia per far fronte alla carenza di personale in corsia. È la novità contenuta nella nuova bozza della Legge di bilancio. La norma è stata oggetto di lunga interlocuzione tra il ministero dell’Economia e quello della Salute, tanto che nella prima bozza circolata l’articolo era stato lasciato in bianco. L’ultima versione della norma allarga la platea, nei limiti di spesa consentiti, e prevede la possibilità per gli enti del Servizio sanitario nazionale di “assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale”, appunto



dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023. Inoltre consente, “verificata l’impossibilità di utilizzare personale già in servizio, nonché di ricorrere agli idonei collocati in graduatorie concorsuali in vigore, di avvalersi, anche nell’anno 2022, di medici specializzandi non oltre il 31 dicembre 2022”.

Mercato dell’arte: fatturato nazionale a oltre un miliardo

L’industria dell’arte in Italia genera un volume d’affari pari a 1,46 miliardi di euro, con un impatto complessivo economico sul Paese di 3,78 miliardi di indotto, e dà lavoro a circa 36mila addetti nell’intera filiera produttiva. Sul piano europeo, il Paese rappresenta il 2 per cento del mercato rispetto alle vendite a valore delle opere d’arte, quota che sale al 6 per cento con l’uscita del Regno Unito dall’Unione. Sono i dati della ricerca “Arte: Il valore dell’industria in Italia”, realizzata dall’Osservatorio

Nomisma e promossa dal Gruppo Apollo, con la collaborazione di Intesa Sanpaolo, presentato ieri a Palazzo Rospigliosi, a Roma. Lo studio, il primo nel suo genere, analizza il mercato nazionale e fotografa una realtà composta da circa quattromila tra gallerie d’arte moderna e contemporanea, antiquari e case d’asta, oltre a professionalità come quelle dei restauratori, consulenti, operatori della logistica, le assicurazioni, le fiere nazionali e internazionali e il mondo dell’accademia. Nel

2019 il fatturato di case d’asta, gallerie, antiquari e mercanti ha raggiunto quota 1,04 miliardi di euro, cui si aggiungono 420 milioni di euro derivanti da logistica, pubblicazioni, assicurazioni, fiere, istruzione e restauratori. Per ogni euro del volume d’affari registrato nel mercato, secondo l’effetto moltiplicatore calcolato dai ricercatori di Nomisma, si stima un output di 2,60 euro, motivando così l’enorme impatto economico complessivo sul Paese, pari a 3,78 miliardi di euro.

I mutui per la casa ai valori massimi chiesti da 10 anni



A fronte di un deciso recupero delle compravendite residenziali (+73 per cento nel II trimestre dell’anno) e dei prezzi al metro quadro (+1,7 per cento per i nuovi immobili nel terzo trimestre 2021 e +2,6 per quelli usati), nel mese di ottobre il Sistema di Informazioni Creditizie di Crif registra una ulteriore crescita dell’importo medio dei mutui richiesti (+6,8 per cento) che, con 142.345 euro, tocca il valore più elevato in assoluto degli ultimi 10 anni. Malgrado questo, la dinamica del comparto fa segnare una nuova flessione (-16 per cento rispetto al mese di ottobre 2020), in linea con il trend del trimestre precedente, malgrado la costante crescita (+2,6 punti percentuali) delle istruttorie presentate dagli under 35, che oggi arrivano a piegare una quota record del 30 per cento del totale. “La ripresa delle compravendite e la crescita dei prezzi degli immobili testimoniano il ritrovato interesse da parte degli italiani per il progetto di investimento sulla casa - dice Simone Capecchi, executive director di Crif -. Questo si riflette, coerentemente, su un importo dei mutui richiesti in costante aumento, al punto da aver toccato ad ottobre il valore più elevato degli ultimi 10 anni”. “Possiamo leggere questo dato - conclude Capecchi - come una positiva indicazione del livello di fiducia delle famiglie, che in questa fase di ripartenza dell’economia si sentono di poter prendere impegni di lungo termine con la certezza di riuscire a sostenere gli oneri finanziari senza eccessivi affanni. D’altro canto, la domanda di mutui beneficia ancora di condizioni di offerta ancora favorevoli, prossime ai minimi storici”.

Economia europea

Il Pil dell'area euro torna a salire

La Bce preoccupata per i prezzi

Dopo due trimestri di calo, il prodotto interno lordo in termini reali dell'area dell'euro ha segnato, nel secondo trimestre dell'anno, una ripresa e si stima, ora, un suo ulteriore rafforzamento nel periodo luglio-settembre. In particolare, nell'arco di tempo oggetto di analisi l'attività economica ha recuperato e il Pil è aumentato del 2,1 per cento sul trimestre precedente. È quanto ha rilevato ieri la Banca centrale europea nel suo periodico bollettino economico. Tale risultato, secondo la Bce, "ha più che compensato la flessione cumulata dello 0,7 per cento registrata nei due trimestri precedenti". Tuttavia "il Pil era ancora inferiore del 2,7 per cento rispetto al picco precedente la crisi, osservato alla fine del 2019". La scomposizione della spesa mostra che la domanda interna ha fornito il principale contributo alla crescita, insieme a un modesto contributo positivo dell'interscam-



bio netto. Al tempo stesso, "le variazioni delle scorte hanno contribuito negativamente all'andamento del secondo trimestre, dopo due trimestri di forti contributi positivi. L'aumento dell'attività nel se-

condo trimestre ha interessato in generale tutti i Paesi". L'inflazione, ha evidenziato la Bce, nell'area dell'euro "è salita al 3,4 per cento a settembre e dovrebbe aumentare ulteriormente nell'anno in

corso. L'attuale fase di rialzo durerà più a lungo di quanto inizialmente atteso, ma si prevede che nel corso del prossimo anno l'inflazione si riduca". In questo contesto, il Consiglio direttivo "è pronto ad adeguare tutti i suoi strumenti, ove opportuno, per assicurare che l'inflazione si stabilizzi sull'obiettivo fissato del 2 per cento nel medio termine". Sempre ieri, la Commissione europea ha rivisto al rialzo la stima della crescita del Pil per l'area euro nell'intero anno, dal 4,8 per cento dello scorso luglio al 5 per cento, in linea con le stime della Bce. Secondo le previsioni economiche d'autunno, il Pil dell'Eurozona crescerà poi del 4,3 per cento nel 2022 e del 2,4 nel 2023. L'inflazione nell'area euro è attesa al 2,4 per cento nel 2021, al 2,2 nel 2022 e all'1,4 nel 2023. Il tasso di disoccupazione è previsto al 7,9 per cento nel 2021, al 7,5 nel '22 e al 7,3 nel '23.

“Il nucleare non sia più tabù”: appello degli industriali all’Ue

“No ad approcci ideologici sul nucleare”: al termine del Business Forum Trilaterale che ha visto riunite a Parigi le principali organizzazioni industriali di Italia (Confindustria), Francia (Medef) e Germania (BDI), il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, ha invocato l'apertura di una riflessione sull'energia atomica ed auspicato “maggiori risorse per la transizione ambientale, energetica e digitale chiamata a gettare le basi dell'Europa futura”. Sul nucleare, ha detto "non è più tempo di approcci ideologici", esprimendosi al fianco degli omologhi di Parigi e Berlino, Geoffroy Roux de Be'zieux e Siegfried Rusbarm, dopo la due giorni di lavori. Ricordando l'esito del referendum che ha bocciato lo sviluppo

dell'energia atomica in Italia, Bonomi ha sottolineato che "i tempi e le tecnologie sono cambiati". "Credo che oggi si possa fare una discussione, capire dove siamo con la tecnologia e poi prendere scelte informate: questo non vuol dire essere a favore o essere contro, ma avere un approccio aperto su quelli che sono ad oggi gli stati dell'arte sulla tecnologia". Il leader di Confindustria si è anche mostrato favorevole alla proposta della presidente della Commissione Ue, Ursula Von der Leyen, di valutare riserve strategiche Ue di gas. Un passo a suo avviso "fondamentale", che potrebbe "ovviamente aiutare a moderare i prezzi di acquisto" in un contesto di aumento dei prezzi energetici.



“La riforma agricola grande opportunità per le aziende italiane”

"Siamo alla vigilia di una grande riforma sulla politica agricola comune, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2023. Una riforma che sarà più rigorosa sulla questione ambientale ma allo stesso tempo attenta alle istanze economiche e sociali. La 'social dimension', come viene definita a Bruxelles, è la novità fondamentale: per la prima volta si collegano gli aiuti Pac al rispetto delle regole sul lavoro, ma è anche uno strumento straordinario per evitare la concorrenza



leale tra le imprese che rispettano le regole e quelle che non le rispettano". Lo ha affermato Paolo De Castro, vice presidente della commissione Agricoltura al Parlamento europeo, intervenendo all'incontro organizzato da Confasal "Ripartiamo insieme: lavoratori ed aziende per un nuovo Patto di rilancio dell'agricoltura del Mezzogiorno". De Castro ha quindi rivolto un appello a tutti gli agricoltori e alle imprese agro-alimentari del Mezzogiorno: "E' arri-

vato il tempo di fare gioco di squadra. Il mercato internazionale offre tante possibilità ma dobbiamo organizzarci, costruire piattaforme e fare in modo che le nostre eccellenze alimentari si trasformino in reddito per gli agricoltori. La dimensione commerciale è importante quanto la qualità del prodotto. Per tutto questo occorre capacità organizzativa e una Pac robusta e ben finanziata che è quella che abbiamo portato a casa in questo negoziato".

Inflazione Usa ai massimi dal 1990 Biden: "La affronteremo a testa alta"

L'impennata inflazionistica negli Stati Uniti, con i prezzi al consumo a ottobre ai massimi dal 1990 spinti dal costo della benzina e degli alimentari, preoccupano Wall Street. E anche la Casa Bianca segue con preoccupazione gli sviluppi di un quadro economico sempre più incerto e carico di tensioni sul fronte del carovita. Il presidente Joe Biden, in un'intervista, ha ammesso che "i prezzi sono rimasti ancora troppo alti". E ha riconosciuto che, guardandosi attorno, "tutto, dalla benzina al pane, tutto costa di più e anche se i salari aumen-

tano dobbiamo ancora affrontare questa situazione, a testa alta", ha detto, anche se "la gente è ancora insicura sull'andamento dell'economia" proprio a causa degli aumenti dei prezzi. L'ultimo report sull'andamento dei rincari negli Stati Uniti ha dimostrato che l'inflazione principale ha raggiunto un massimo da tre decenni attestandosi al 6,2 per cento. "Molte persone rimangono confuse e sappiamo tutti perché", ha proseguito il presidente Biden riferendosi all'aumento dei prezzi e ai problemi della catena di ap-



provigionamento negli Stati Uniti. Per poi rassicurare: "Stiamo cercando di vedere come possiamo affrontare

questa situazione a testa alta". Biden ha citato quindi il "monumentale" piano bipartisan sulle infrastrutture. "La settimana delle infrastrutture alla fine è arrivata - ha detto - quante volte avete sentito negli ultimi cinque anni, 'la settimana delle infrastrutture sta arrivando?', beh, sì'...". La Casa Bianca ha annunciato che il presidente firmerà lunedì la legge che stanziava circa mille miliardi di dollari per il nuovo piano che dovrebbe garantire occupazione e sostegno al sistema economico nel medio e lungo periodo.

Volano le quotazioni del Bitcoin: "Scelta-rifugio contro il carovita"

Continua a correre il Bitcoin, la criptovaluta che, alle ultime quotazioni anche a seguito dei dati sull'inflazione negli Stati Uniti, è arrivata a sfiorare i 69mila dollari. Bitcoin, ha commenta Simon Peters, cryptoasset analyst di eToro, "ha raggiunto un nuovo massimo storico, innescato dai numeri dolorosamente alti del carovita negli Usa. È illuminante - osserva l'analista - vedere il prezzo reagire in modo così spettacolare. Non solo è un segnale che il mercato è estremamente avverso alla pressione inflazionistica, ma è anche un segno che gli investitori stanno ora fermamente usando il



Bitcoin come copertura contro l'aumento dei prezzi". Mentre le banche centrali di tutto il mondo lottano contro l'inflazione, sottolinea Peters, "si

fa strada l'idea di tenere qualcosa che sia impermeabile ai suoi effetti di erosione del valore. Bitcoin è fondamentalmente strutturato come un asset deflazionistico con un limite stabilito di monete che possono entrare in circolazione. Resta da vedere quanto lontano si estenderà questa impennata dei prezzi. Dal punto di vista di un investitore, la chiave è capire il caso intrinseco di investimento per il cryptoasset. Chiunque sia interessato al mercato - conclude Peters - dovrebbe fare la sua ricerca a fondo invece di comprare solo sulla base dei movimenti di prezzo".

Gli Stati Uniti e la Cina motori della ripartenza del comparto del lusso

Il settore dei beni di lusso dovrebbe gettarsi alle spalle la crisi del coronavirus quest'anno, sostenuto dai consumi negli Stati Uniti e in Cina, in particolare di scarpe di fascia alta, pelletteria e gioielli. Sono le previsioni della società di consulenza Bain, che stima che le vendite globali di beni di lusso raggiungeranno 283 miliardi di euro quest'anno, rimbalzando dalla crisi con un aumento del 4 per cento, a tassi di cambio costanti, rispetto al 2019, prima dell'inizio della

pandemia. Gli affari negli Stati Uniti, che quest'anno hanno superato l'Europa come mercato principale, sono stati spinti dalle prime campagne di vaccinazione e da un rapido rimbalzo dei consumi locali. La domanda in Cina, il motore di crescita dell'industria del lusso, è rimasta forte fino a ottobre nonostante i lockdown in alcune aree, poiché i cinesi - impossibilitati a viaggiare all'estero - hanno fatto acquisti sul mercato domestico. Gli affari in Europa devono ancora tornare ai livelli

pre-Covid, e si potrebbe dover aspettare fino al 2024, nonostante una ripresa dell'attività turistica durante l'estate, ha detto Bain. Anche se le vendite legate ai viaggi internazionali non sono riprese, i marchi hanno acquisito nuovo business concentrandosi sui consumatori locali, non solo nei principali centri del lusso, ma anche nelle città di seconda e terza fascia. Un quarto delle vendite globali quest'anno hanno coinvolto nuovi consumatori, secondo le stime di Bain.

Ripresa economica: la Gran Bretagna rallenta la sua corsa

L'economia del Regno Unito è cresciuta dell'1,3 per cento tra luglio e settembre. E' quanto emerge dai dati resi noti ieri dell'Ufficio nazionale di statistica (Ons), secondo cui si tratta di un rallentamento rispetto al secondo trimestre in cui sono state revocate molte delle restrizioni adottate a causa della pandemia di Covid-19. La crescita del terzo trimestre è stata leggermente più debole del previsto, sebbene la stessa Ons abbia affermato che durante il periodo in esame la spesa dei consumatori è stata più sostenuta. Tuttavia, l'istituto statistico ha anche segnalato che i problemi della catena di approvvigionamento stanno ostacolando la crescita anche in Gran Bretagna così come in molti altri Paesi del mondo. Secondo l'Ons, gli ultimi dati indicano che l'economia del Regno Unito rimane ancora inferiore del 2,1 per cento rispetto agli ultimi tre mesi del 2019, prima dell'inizio della pandemia di coronavirus. Su base mensile, l'economia è cresciuta dello 0,6 per cento a settembre.

Primo piano

S'infiamma il risiko del Quirinale Ma i veri giochi sono tutti da fare

Un "Mattarella bis", cioè una riconferma al Quirinale dell'attuale presidente della Repubblica nella cruciale elezione di febbraio, sarebbe "l'ennesimo fallimento della politica", ma l'identikit della figura che dovrà succedergli dovrebbe ricalcare proprio le doti dell'attuale inquilino del Colle. E' Silvio Berlusconi a mettere in chiaro un passaggio che ad ora è mancato nel dibattito politico, in cerca di nomi più o meno condivisi, invece di "personalità di alto livello" che, assicura il Cav, il centrodestra è in grado di mettere in campo. "Il Capo dello Stato deve rappresentare l'Unità della Nazione al di là degli schieramenti. Nel momento in cui viene eletto, viene meno ogni sua appartenenza. Non considererei mai il Presidente Mattarella, per esempio, come l'espressione di una parte politica. Non lo sono stati Einaudi, Saragat, Pertini, che pure come lui venivano da una storia di impegno politico attivo ad alti livelli", scandisce, praticamente riferendosi alla sua persona. Durante il pranzo ad Arcore di lunedì scorso, l'ex premier, di cui sono note le aspirazioni presidenziali pur se a più riprese smentite (ma laconicamente dal diretto interessato), davanti ai suoi commensali - Antonio Tajani, i capigruppo Anna Maria Bernini e Paolo Barelli, con tutti i coordinatori regionali di Forza Italia - si era, appunto, schernito con fermezza di fronte alla proposta degli alleati, Matteo Salvini e Giorgia Meloni, di portarlo come candidato di bandiera, rimandando al mittente la proposta: "La mia storia così non sarebbe giustamente rappresentata". Il sogno di varcare la porta del palazzo dei Papi per l'uomo di Arcore è tutt'altro che tramontato, e quello che vuole affermare, pur non avendo mai sciolto la riserva sulla sua disponibilità, è che lui potrebbe essere l'uomo giusto, capace di allontanarsi dall'appartenenza di area per il bene del Paese. Insomma quella figura su cui tutti gli schieramenti politici potrebbero puntare le proprie fiches. Tutto noto, se non fosse che le parole di Berlusconi, consegnate al quotidiano di famiglia "Il Giornale", fanno subito il giro dei corridoi della politica, animando diversi parlamentari, soprattutto di "esperienza", anche con tornate precedenti della faticosa corsa allo scranno più alto dello Stato. Riposizionati i divanetti nel Transatlantico di Montecitorio, dopo l'interruzione per Covid, la domanda è ricorrente: "Il Cav apre al



Mattarella bis?". Scenario preferito e tenuto sotto traccia - neanche tanto - dai moderati ed europeisti, che vedrebbero bene il binomio Draghi-Mattarella fino al 2023, mentre, per i

seguaci di Salvini e di Meloni, sarebbe forse la soluzione peggiore. Insomma ognuno interpreta le parole del Cav a suo piacimento e c'è chi rileva, maliziosamente, "con lui è sempre stato

“I figli di ex presidenti rimangono in disparte nel dibattito sui nomi”



"Non ritengo che il figlio di un ex presidente della Repubblica debba partecipare ad un simile dibattito politico...". Giancarlo Leone, figlio dell'ex presidente della Repubblica, Giovanni, si tira fuori dai tonomi di questi giorni sul "dopo Mattarella" al Quirinale. "Credo sia opportuno - ha dichiarato Leone, interpellato dall'agenzia di

stampa Adn Kronos - che questo dibattito venga circoscritto negli ambiti parlamentari e istituzionali, a cui istituzionalmente compete e dei quali io non sono un esponente". Leone, infatti, è attualmente presidente dell'Apa, l'Associazione di produttori audiovisivi, e amministratore delegato della società di comunicazione "Q10 media".

così, ogni sua frase alla fine era adatta per qualsiasi soluzione". Lo stile del leader azzurro, quello di giocare su più tavoli, come quello di essere concavo e convesso a secondo della necessità, dunque, non si smentisce, lasciando in molti come "color che son sospesi". "Ma secondo te, Letta (Gianni) non sta tramando proprio per creare le condizioni per un bis del presidente?", si chiede un deputato azzurro. Una eventualità che, in sostanza, accetterebbe il Pd, parte del M5S se non tutto, i moderati e liberali di Forza Italia (con a capo i ministri Brunetta, Carfagna e Gelmini), i centristi guidati da Toti, Calenda e, perché no?, anche Renzi. Non basterebbe, tuttavia, per convincere la Lega (almeno quella fedele a Salvini, perché l'ala di Giorgetti ancora non ha scoperto le sue carte) e Fdi, che su questa ipotesi non intendono discutere, figuriamoci se contrattare. "Il tempo c'è, alla fine serve di essere decisivi - se confida un esponente del Carroccio -, se la carta di Mattarella è la soluzione per salvare il Paese...". Mattarella rappresenta infatti il capo dello Stato che ha guidato l'Italia nella pandemia, con equilibrio e saggezza ha affrontato tre crisi di governo, avendo sempre come faro il rispetto e la difesa della Costituzione. L'ultima parola, tuttavia, spetta all'inquilino del Colle che per ora ha dato solo segnali negativi in merito all'ipotesi di una sua disponibilità alla rielezione, in previsione di una recrudescenza del Covid a gennaio - proprio sotto elezione del presidente - e del lavoro che procede, ma ancora con "stop and go", sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono diversi i titolari dei partiti a blindare Draghi a Palazzo Chigi. Lo stesso Berlusconi non ha dubbi: "Interrompere il buon lavoro del governo mentre la ripresa è appena avviata e l'emergenza sanitaria - pur controllata grazie al vaccino - è ancora attuale sarebbe irresponsabile". Il ministro Brunetta va oltre: "Spero che possa continuare fino al 2030, in tutte le forme possibili. E' la nostra assicurazione sulla vita". Salvini invece prende le distanze dalla giostra dei tonomi: "Stiamo lavorando da giorni mentre altri si preoccupano per il Quirinale. Lascio che altri si esercitino su dove piazzare Mattarella, Draghi e gli altri. Noi ci occupiamo di vita reale". Tanto fumo insomma e niente arrostito. In fondo i camineti - quelli veri - ancora non sono stati accesi.

Vittoria Borelli

Bassetti: “Bisogna arrivare al 90% di vaccinati o arriverà la quarta ondata”

“È uno strumento che deve essere deciso su base politica ma da medico dico che dobbiamo arrivare al 90% dei vaccinati. Se non dovessimo riuscirci, potrebbe essere adottato. Noi medici diciamo che bisogna vaccinare più persone possibili. Alla politica spetta il compito di capire come arrivarci”. Ai microfoni di iNews24, Matteo Bassetti, direttore della Clinica Malattie Infettive del Policlinico di Genova, ritiene che possa essere adottato il modello Austria dei 2G se non si raggiunge il 90% dei vaccinati ed è favorevole a rilasciare il Green pass solo a vaccinati e guariti.

“Secondo me è una cosa che andava fatta da subito per determinate attività. In situazioni di cui si può fare a meno come al ristorante, al bar, al cinema, a teatro, allo stadio o nei luoghi della movida, dovrebbe poterci andare solo chi è vaccinato o guarito. Diverso è il caso del posto di lavoro, dove va bene presentare il Green pass sia col tampone sia col vaccino”, afferma Bassetti, che è favorevole all'estensione dell'obbligo del

Green pass “almeno per le attività ricreative. Non solo ci metterebbe ancor più in sicurezza, ma incentiverebbe una parte di persone che manca per arrivare al 90% dei vaccini. È chiaro che se i numeri della quarta ondata che sta nascendo restano quelli attuali, bisognerà valutare di estenderlo a livello temporale. Il mese di novembre sarà determinante. Aspettiamo di vedere come andrà. Farei lo stesso anche con lo stato di emergenza. Se continuiamo a reggere con i numeri, possiamo pensare anche di allentare”. L'infettivologo ritiene che all'Italia non toccherà la stessa sorte di alcuni Paesi europei: “Abbiamo una copertura vaccinale maggiore e un clima diverso. Da noi l'87% degli over 12 è già vaccinato con una dose e nel giro di poche settimane con due. Ma anche in questo caso, bisognerà capire cosa accadrà nelle prossime settimane. In Europa la quarta ondata è partita ormai da un mese. Da noi il freddo è arrivato da appena una settimana e se guardiamo i numeri di oggi sono già cresciuti. Non credo che avremo



la stessa situazione di alcuni Paesi dell'Europa. Ma dobbiamo spingere ancor di più per somministrare le terze dosi alle persone sopra i 60 anni e in un secondo momento a tutti gli altri. La terza dose potrebbe consentirci di andare avanti un po' di più nel tempo”. Inoltre sui vaccini ai bambini dai 5 agli 11 anni, Bassetti afferma: “Nessuno ha dubbi che le altre vaccinazioni pediatriche servano e siano importanti. Dovremmo valutare senza fare due pesi e due misure. Mi chiedo: perché utilizzare due pesi e due misure con il vaccino anti-Covid? La pertosse, la varicella o il morbillo ad esempio,

raramente danno complicazioni gravi, eppure ci si vaccina per non far circolare il virus nella popolazione pediatrica e di conseguenza negli altri. Se gli enti regolatori sono stati dalla parte del cittadino quando hanno approvato i vaccini per gli adulti, lo sono anche adesso nel caso dei bambini. Non credo che l'Fda, l'Emma o l'Aifa approvarebbero un vaccino pediatrico senza avere dati che ne dimostrino la sicurezza. I benefici superano i rischi e avremo la sicurezza totale da questo virus quando avremo vaccinato anche i ragazzi a scuola”. Ed aggiunge: “Il Covid è una malattia che sicuramente dà meno complicanze nei bambini, ma non possiamo dire che non le dia. Preferirei prevenire con il vaccino piuttosto che dover curare una bronchiolite post-Covid, una pericardite, o una miocardite. Negli ultimi due casi i rischi col vaccino sono trenta volte inferiori. Nella popolazione pediatrica, un caso su sette ha il post-Covid. Le società scientifiche pediatriche hanno preso una posizione a favore delle

vaccinazioni. La decisione spetta ai genitori, ma credo che si debba sfruttare l'opportunità di vaccinare anche per il Covid. È una possibilità che va colta e che o da medico mi sento di suggerire”. Infine, un commento sulle manifestazioni No-vax e No-green pass: “Secondo me, in un momento come questo, bisognerebbe evitarle o farle con misure di sicurezza. Nei concerti ad esempio, anche all'aperto, si va col Green pass e lo stesso discorso dovrebbe valere per le manifestazioni. È giusto protestare, ma va fatto in sicurezza. Il caso di Trieste è stato un esempio eclatante: i contagi sono aumentati, insieme ai ricoverati. Queste manifestazioni sono evidentemente frequentate da persone non vaccinate, non usano i dispositivi di protezione individuale e non fanno i tamponi. È chiaro quindi che diventano un rischio dal punto di vista sanitario. Credo che sia giusto manifestare, ma non è sicuro assembrarsi in migliaia in strada. Si deve trovare un modo per protestare in sicurezza e in maniera pacifica”. Dire

Speranza (Salute): “A dicembre terza dose anche per 40enni e 50enni”

Il ministro della Salute Roberto Speranza dice che dal primo dicembre saranno chiamati a ricevere la terza dose anche i cittadini tra i 40 e i 60 anni.

“La dose booster - puntualizza il ministro della Sanità - è stata offerta a 2.409.596 persone, oggi supereremo i 2,5 milioni. Abbiamo iniziato da immunodepressi, personale sanitario, fragili di ogni età, over 60 e da chi ha avuto la dose unica di Johnson & Johnson.

Con il confronto svolto nelle ultime ore con la nostra comunità scientifica, voglio annunciare al Parlamento che facciamo l'ulteriore passo in avanti. La scelta è di proseguire per fasce anagrafiche: dal primo dicembre, nel nostro paese, saranno chiamati alla dose aggiuntiva, al richiamo, anche le fasce generazionali di chi ha tra i 40 e i 60 anni”, dice Speranza. Questa poi la nota diffusa dal mini-



istero della Sanità sulle terze vaccinazioni: “Dal 1 dicembre si apre alla fascia di età 40-60 per la somministrazione della terza dose di vaccino anti-Covid.

“Ma devono essere passati 6 mesi dal completamento del ciclo primario” e il booster verrà effettuato “sempre con vaccini a mRNA”, precisa il ministero della Salute.

Vaccino Pfizer-BionNTech efficace al 90,7% sui bambini dai 5 agli 11 anni

Secondo i dati riferiti dalle autorità sanitarie la Germania ha registrato un nuovo record negativo di 50.196 nuove infezioni da Covid. E' la prima volta che la Germania supera i 50mila casi giornalieri dall'inizio della pandemia, e arriva mentre i contagi e i decessi sono aumentati vertiginosamente negli ultimi giorni. Il numero di morti è invece pari a 235. Si tratta della prima volta che la Germania supera i 50.000 casi giornalieri dall'inizio della pandemia. Nel Paese i contagi e i decessi sono aumentati vertiginosamente negli ultimi giorni. Il virologo dello Charité di Berlino, Christian Drosten, ha avvertito: “Il Paese si trova in una vera emergenza. Se non si agisce subito potremmo arrivare ad avere altri 100mila morti. E la previsione è cauta”. Figura di riferimento del governo di Angela Merkel, Drosten ha definito “inevitabile” una nuova ri-

duzione dei contatti e ha parlato anche della necessità di “tornare a misure che speravamo di esserci lasciati alle spalle, diciamo tranquillamente: misure da lockdown”. Intanto un segnale drastico è arrivato da Berlino, dove il Senato locale, a causa dei dati sul contagio, ha deciso di tenere fuori dai bar, ristoranti, cinema ed eventi pubblici i non vaccinati, annunciando che il test negativo non sarà più valido sopra i 18 anni. Nella capitale la quota di incidenza settimanale ogni 100.000 abitanti ha sfondato i 227. “La pandemia si diffonde in modo drammatico”, ha affermato il portavoce di Merkel, Steffen Seibert, chiarendo che la cancelliera vuole un incontro “al più presto” fra Stato e Regioni per stabilire nuove misure. Berlino guarda all'Italia come un modello, ed è stato lo stesso portavoce del Bundesregierung a citarla ancora una volta.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Cop26, Usa e Cina trovano l'intesa. Verso il summit Biden Xi Jinping

Svolta possibile alla conferenza Onu sul clima (CoP26) in corso a Glasgow: la Cina ha annunciato la presentazione di un'iniziativa congiunta con gli Usa per ridurre le distanze fra le posizioni delle due potenze sulla lotta al cambiamento climatico e per accelerare verso un piano d'azione più efficace. Intanto è stato annunciato anche un summit on line tra i due leader di Stato Joe Biden e Xi Jinping per il 15 novembre. La "Dichiarazione congiunta Usa-Cina per migliorare l'azione climatica negli anni Venti" è un documento di tre pagine. I due paesi si dicono "impegnati a perseguire" gli sforzi per rispettare gli obiettivi dell'Accordo di Parigi: stare almeno sotto 2 gradi di riscaldamento globale dai livelli pre-industriali e puntare a rimanere sotto 1,5 gradi. Per questo si dicono impegnati a "azioni climatiche migliorate per alzare l'ambizione negli anni Venti".

I due paesi riconoscono che esiste "un gap significativo" fra gli sforzi fatti nel mondo per contrastare la crisi climatica e "quello che occorre sia fatto per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi". Le due parti si dicono intenzionate a collaborare su "schemi regolatori e standard ambientali per ridurre le emissioni di



gas serra negli anni Venti", "benefici sociali sulla transizione alle energie pulite", "politiche per incoraggiare la decarbonizzazione", "economia circolare", "cattura ed utilizzo del carbonio". Un paragrafo dell'accordo è dedicato alla collaborazione nella lotta alle emissioni di metano, il gas serra più pericoloso, proveniente soprattutto da perdite dagli impianti di estrazione e distribuzione. La Cina si dice intenzionata ad attuare un piano nazionale di riduzione delle emissioni, e i due paesi concordano di incontrarsi l'anno prossimo per discutere del problema. Un altro paragrafo è dedicato alla collaborazione fra le due superpotenze sulle fonti di energia rinnovabili, sulle quali sono entrambe all'avanguardia. Si parla di cooperazione soprattutto sulle reti intelligenti che devono gestire la produzione intermittente di solare ed eolico e sulla produzione diffusa, oltre che sull'efficienza ener-

getica. La Cina si impegna a cessare il consumo di carbone nel suo 15° piano quinquennale (2026-2030), e i due paesi ribadiscono la cessazione dei finanziamenti alle centrali a carbone all'estero con emissioni non abbattute. Cooperazione viene annunciata anche sulla lotta alla deforestazione e sul fondo da 100 miliardi di dollari all'anno per aiutare i paesi meno sviluppati a decarbonizzare. Per quanto riguarda la Cop26, Cina e Usa si impegnano a lavorare insieme sul Paris Rulebook (le regole comuni per l'applicazione dell'Accordo di Parigi) e sull'articolo 6 dell'Accordo, che prevede un mercato globale delle emissioni di carbonio. I due paesi annunceranno nel 2025 nuovi impegni di decarbonizzazione (Ndc) al 2035. Infine, creeranno un "Gruppo di lavoro per migliorare l'azione climatica negli anni Venti", che si riunirà con regolarità.

Canarie, il Cumbre Vieja continua a dar spettacolo

Dall'isola di La Palma arrivano nuove, spettacolari immagini delle colate laviche del Cumbre Vieja, il vulcano che dallo scorso 19 settembre continua a eruttare senza sosta. Gli esperti hanno ripreso vere e proprie cascate di lava che, precipitando da una scogliera, si riversano sulla spiaggia di Los Guirres. Un'altra colata lavica nelle vicinanze, giunta all'oceano più di un mese fa, ha creato un nuovo promontorio lungo la costa dell'isola. La maggior parte degli 85.000 abitanti



dell'isola di La Palma non è stata colpita dall'eruzione. Tuttavia, dall'inizio dell'eruzione, oltre 7.000 persone sono state evacuate dalle loro case.

Caso Eitan Biran, il ministero della Giustizia italiano su l'extradizione del nonno: "Israele non la concede per i suoi cittadini"

Sulla vicenda di Eitan, il piccolo sopravvissuto alla tragedia della cabinovia del Mottarone e al centro di una contesa familiare dopo il presunto rapimento da parte del nonno, fonti di via Arenula fanno sapere che la procedura, in casi del genere, prevede che, dopo un'ordinanza di custodia cautelata, la Procura generale chieda al Ministero della Giustizia di diffondere le ricerche internazionali e di inserire il nominativo del destinatario della misura nella banca dati Interpol. Nel momento in cui la persona viene localizzata, la polizia o lo arresta o comunica al Ministero la localizzazione. Con Israele, si applica la convenzione europea di estradizione del '57 di Parigi. Israele, però, ha apposto una riserva alla Convenzione, in base alla quale non estrada i propri cittadini. La precisazione da am-



bienti del ministero della Giustizia arriva dopo le notizie di stampa di due mandati di cattura internazionali chiesti dalla procura di Pavia nei confronti del nonno materno di Eitan, Shmuel Peleg, che lo aveva portato con sé in Israele lo scorso settembre, e dell'uomo di 50 anni israeliano, che era alla guida della macchina con cui il bambino era stato allontanato dalla zia paterna tutore del minore, Aya Biran Nirko.

La ex Procuratrice Generale di Herat (Afghanistan) diventa cittadina italiana per meriti speciali

Il Consiglio dei ministri, su segnalazione del Ministro della giustizia Marta Cartabia e su proposta del Ministro dell'interno Luciana Lamorgese, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Luigi Di Maio, ha deliberato il conferimento della cittadinanza italiana, per meriti speciali, alla sig.ra Mareya Bashir, nata a Kabul (Afghanistan) il 16 aprile 1970, a norma dell'articolo 9, comma 2, della legge 5 febbraio 1992, n. 91. La signora Bashir, già Procuratore Generale della Provincia di Herat in Afghanistan, ha operato in stretta collaborazione con le Autorità italiane durante la loro permanenza nel Paese, contribuendo al rafforzamento delle istituzioni e, più in generale dello stato di diritto. Ricorre un eccezionale interesse dello Stato

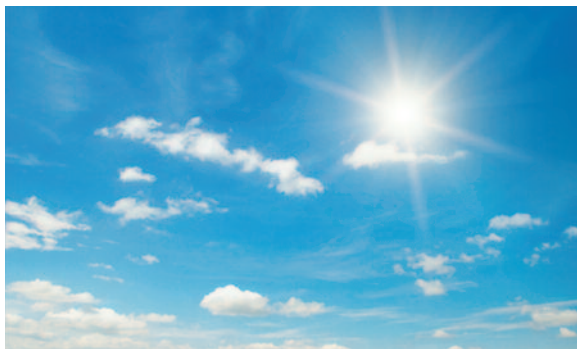


italiano ad accogliere nella propria comunità la signora Bashir, in ragione delle attività svolte in piena consonanza con gli alti valori della Costituzione italiana e per lo straordinario impegno umano e professionale con cui si è distinta nella protezione dei diritti delle donne e dei minori. Il conferimento della cittadinanza italiana per meriti speciali è disposto con decreto del Presidente della Repubblica.

Cronache italiane

Clima, in Italia un 2020 con un aumento di temperature pari a +1,54° Quinto anno più caldo dal 1961

Mentre a scala globale sulla terraferma il 2020 è stato l'anno più caldo della serie storica - con un'anomalia di +1.44 gradi rispetto al valore climatologico di riferimento 1961-1990 - in Italia è stato il quinto anno più caldo dal 1961, registrando un'anomalia media di +1.54 gradi. A partire dal 1985, le anomalie sono state sempre positive, ad eccezione del 1991 e del 1996. Il 2020 è stato il ventiquattresimo anno consecutivo con anomalia positiva rispetto al valore normale; il decennio 2011-2020 è stato il più caldo dal 1961. Sono alcune informazioni estratte dal XVI Rapporto 'Gli indicatori del clima in Italia', che illustra l'andamento del clima nel corso del 2020 e



aggiorna la stima delle variazioni climatiche negli ultimi decenni in Italia. Il rapporto si basa in gran parte su dati e indicatori climatici elaborati attraverso il Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati climatologici di Interesse Ambientale, realizzato

dall'Ispra in collaborazione e con i dati del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e delle altre reti di osservazione presenti sul territorio nazionale. Per quanto riguarda la temperatura superficiale dei mari italiani, il 2020, con un'anomalia media di +0.95

gradi, si colloca al quarto posto dell'intera serie dal 1961. Negli ultimi 22 anni la temperatura media superficiale del mare è stata sempre superiore alla media; nove degli ultimi dieci anni hanno registrato le anomalie positive più elevate di tutta la serie. Nel 2020 le anomalie sono state positive in tutti i mesi dell'anno, con i valori massimi ad agosto (+1.7 gradi) e a maggio (+1.4 gradi). Il 2020 è stato un anno prevalentemente caldo in Italia, con condizioni di siccità estese a tutto il territorio nazionale, soprattutto nei primi mesi dell'anno, riassume Ispra. Eventi meteorologici estremi hanno interessato diverse aree del nostro Paese;

particolarmente rilevante è stata la forte perturbazione che, fra il 2 e il 3 ottobre, ha portato precipitazioni intense e persistenti su diverse regioni, in particolare sul nord-ovest, investito da piogge alluvionali. Gli indici degli estremi di temperatura confermano che le notti e i giorni freddi mostrano una chiara tendenza a diminuire mentre i giorni e le notti calde mostrano una chiara tendenza ad aumentare. I dati e le informazioni sul clima in Italia vengono trasmessi all'Organizzazione Meteorologica Mondiale e contribuiscono a comporre il quadro conoscitivo sull'evoluzione del clima a scala globale.

Maltempo, l'appello del Prefetto di Agrigento ai cittadini: "Non uscite di casa". Situazione critica

Maltempo in Sicilia. "Non uscite di casa. La condizione è di gran rischio", è l'appello lanciato ai cittadini dal prefetto di Agrigento Maria Rita Cocciufa. "Il vortice Mediterraneo, al momento, sta scaricando a mare, ma è molto vicino all'area Nord dell'Agrigentino - afferma - L'ondata di forte maltempo sta interessando la zona Nord della provincia. Ci sono im-

portanti criticità a Sciacca, Menfi, Ribera e nei Comuni più piccoli del circondario. Ci sono situazioni emergenziali e si sta profilando l'evacuazione dei cittadini che hanno avuto dei danni o che sono a rischio. Più torrenti sono straripati e siamo veramente in allerta. Dalle informazioni in mio possesso, con buona probabilità, seppur stiamo parlando di condi-



zioni meteo imprevedibili, questa ondata di maltempo si sta ulteriormente avvicinando all'Agrigentino. Lancio un accorato appello a tutti gli agrigentini, tutti in maniera indistinta, residenti in ogni paese: non mettetevi in macchina e non uscite di casa. Assolutamente non uscite di casa, la condizione è di grande, grandissimo, rischio".



CENTRO STAMPA ROMANO

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Cronache italiane

Cortei no green pass, Direttiva del Viminale ai Prefetti: "No a manifestazioni nelle aree sensibili"

"Il diritto di manifestare è costituzionalmente garantito ma esiste anche un bilanciamento dei diritti: si può manifestare ma servono regole che proteggano gli altri cittadini, il diritto al lavoro e il diritto alla salute".

Lo ha detto il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, che, nella serata di mercoledì ha inviato una circolare ai prefetti perché individuino aree che, per interesse della comunità, possano essere interdette alle manifestazioni. "Le manifestazioni di protesta contro il green pass, pur rappresentative del diritto a esprimere il dissenso stanno determinando elevate criticità sul piano dell'ordine e della sicurezza" e sull'esercizio di diritti garantiti come quello al lavoro e alla mobilità con "effetti peraltro negativi nell'attuale fase di graduale ripresa delle attività sociali ed economiche". "Da cortei potenziale pericolo incremento dei contagi" "Inoltre - prosegue la titolare del Viminale - in occasione di tali manifestazioni si ri-



scontra frequentemente un significativo livello di inosservanza delle disposizioni di prevenzione del contagio, concernenti il divieto di assembramento, il rispetto del distanziamento fisico e l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie, con potenziale pericolo di incremento dei contagi e, dunque, per la salute dei cittadini, si rende, pertanto, necessario dettare appo-

site indicazioni affinché lo svolgimento delle manifestazioni in questione avvenga nell'equilibrato contemperamento dei vari diritti e interessi in gioco". Ed ancora: "L'evoluzione del fenomeno correlato alla protesta per le misure emergenziali dettate dal Covid 19" rende "necessaria l'urgente e immediata attuazione" dello stop alle manifestazioni nelle "aree sensibili"

delle città. "Per assicurare la più efficace tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, determinate manifestazioni potranno tenersi esclusivamente nel rispetto di specifiche modalità di carattere restrittivo, per le quali ad esempio potrà essere disposto lo svolgimento in forma statica in luogo di quella dinamica, ovvero prevista la regolamentazione di percorsi idonei a preservare aree urbane nevralgiche". E' nell'ambito dei Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica "che dovranno essere valutati, grazie anche all'apporto dei sindaci, nella loro veste di autorità sanitaria locale, i profili di criticità suscettibili di caratterizzare taluni luoghi del tessuto urbano cittadino, alla luce dell'andamento del fenomeno epidemiologico". E' quanto scrive inoltre il ministro dell'Interno nella direttiva inviata ai prefetti e "recante indicazioni sullo svolgimento di manifestazioni di protesta contro le misure sanitarie in atto".

Reddito di cittadinanza, sventata dalla GdF una truffa da 60 milioni

I finanziari del comando provinciale della guardia di finanza di Cremona e Novara hanno denunciato oltre 9mila persone che avrebbero percepito indebitamente erogazioni pubbliche, tra cui il reddito di cittadinanza. Nell'operazione, che ha consentito di sventare una truffa da 60 milioni di

euro, sono state arrestate 16 persone facenti parte di un'associazione a delinquere. Secondo quanto divulgato dalla GdF di Cremona, gli arresti e le perquisizioni sono state condotte nelle province di Cremona, Lodi, Brescia, Pavia, Milano, Andria, Barletta e Agrigento.

Terrorismo, blitz dei Ros con sei arresti

Operazione in varie province italiane dei carabinieri del Ros che hanno dato esecuzione a una ordinanza applicativa di misure cautelari emessa dal tribunale di Perugia. Destinatari dei provvedimenti, fondati sulle risultanze delle indagini coordinate in costante collegamento investigativo dalle procure della Repubblica di Milano e Perugia, sono sei indagati "grave-

mente indiziati - fa sapere la procura in una nota - dei reati di istigazione a delinquere e istigazione a delinquere aggravata dalle finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico". Nel mirino dell'operazione dei carabinieri del Ros sono finiti alcuni anarco-insurrezionalisti. A quanto si apprende, l'istigazione sarebbe avvenuta attraverso scritti e messaggi anche sul web.

Il cestista Sebastiano Bianchi è tornato a casa. Si temeva per la sua vita



Sebastiano Bianchi è tornato a casa. Sano e salvo, quando tutti temevano il contrario. Il cestista 29enne del Legnano (Serie B) scomparso domenica notte, si è presentato a casa dei genitori "psicologicamente disorientato e spaventato". Lo ha fatto a quanto pare spontaneamente, dopo aver sentito anche l'appello della squadra a "Chi l'ha visto?".

I sommozzatori dei vigili del fuoco di Verbania lo avevano

cercato per due giorni in fondo al Lago Maggiore, dopo il ritrovamento della sua auto abbandonata vicino alla riva, con gli effetti personali intatti. A casa era stato rinvenuto il cellulare ma completamente resettato. Inaspettato, è arrivato il lieto fine. "Nella nottata è arrivata la notizia più bella che spezzavamo di dare da ore: Sebastiano Bianchi è tornato a casa". Anche il Legnano Basket comunica ufficialmente

il lieto fine alla vicenda del cestista scomparso da giorni e che aveva lasciato con il fiato sospeso, facendo temere il peggio. "Siamo molto felici che si sia risolta al meglio questa circostanza che ha scosso tutto il nostro ambiente e quello del basket in generale", scrive la società in un messaggio su Facebook, che termina così: "Oggi abbiamo ottenuto una delle vittorie più importanti di sempre".

Torna a parlare il dimesso Michetti: “L’assalto alla Cgil ha fatto crollare i consensi. Ecco perché mi sono dimesso”

“Sono stati quattro mesi intensi. È stata una campagna elettorale con tanti eventi esterni che hanno condizionato un po’ il voto. L’assalto alla Cgil ha segnato le elezioni, lì abbiamo avuto un crollo del consenso. E poi c’è stata una grande astensione, la gente era un po’ impaurita da tutto questo. Anche se bisogna riconoscere il merito di chi ha vinto. Gualtieri governi bene questa città. Gli faccio un in bocca al lupo”. Così l’ex candidato sindaco di Roma per il centrodestra, Enrico Michetti, di nuovo in diretta su “Radio Radio”. “C’era un clima da battaglia esasperato dai media – ha aggiunto Michetti – e poi una politica tesa a screditare l’avversario. La gente ha avuto una crisi di rigetto per questa

politica. Hanno inciso anche le inchieste che hanno riguardato i partiti. E poi la manifestazione il giorno del silenzio. Però è stata una debacle nazionale del centrodestra. Su 65 Comuni, a Roma abbiamo avuto il risultato migliore. Siamo riusciti ad arrivare al 40% e questo è stato un grande successo”. Michetti, che ha deciso di dimettersi dall’Assemblea Capitolina, non ha comunque intenzione di abbandonare la politica. Anzi, il professore e avvocato rilancia: “Ci toglieremo altre soddisfazioni. Anche Kennedy perse la prima volta. Questo è stato il primo passo: adesso ci occuperemo dell’Italia. Vedremo come farlo. L’Italia merita buone idee e persone per bene, serie, che amano que-



sto Paese e che intendano risollevarlo. Quindi faremo in modo che il prossimo obiettivo sarà l’Italia”. “Un conto è essere il sindaco. Un altro è

essere il capo dell’opposizione. Il sindaco risolve i problemi della comunità, ed è quello che faccio da trenta anni assistendo sindaci e funzionari pubblici. Il capo dell’opposizione deve invece creare problemi al sindaco. Una cosa assolutamente antitetica per me – ha spiegato Michetti – Per la mia città posso pensare che qualunque cosa faccia il sindaco io la prendo e la rovescio? No, non è nelle mie corde. Anzi io sono e rimango gratuitamente a disposizione del Comune se ne ha bisogno. Per la mia città non voglio creare il minimo intralcio. Non posso permettermi di trovare il cavillo per far saltare ogni cosa. Perché io amo questa città”, ha concluso Michetti.

Cotral avverte i Sindacati: “Nessun passo indietro sull’autista controllore”

“In un momento nel quale l’azienda perde 30 milioni di euro di ricavi da titoli di viaggio, la richiesta delle organizzazioni sindacali di revocare l’ordine di servizio che riattiva l’attività di controllo a vista dei titoli di viaggio da parte degli autisti è una follia”. Non lascia spazio a dubbi Amalia Colaceci, presidente di Cotral, che così risponde ai sindacati e aggiunge: “soprattutto tenuto conto del fatto che tale attività sarà svolta soltanto a bordo dei mezzi che dispongono di una cabina di guida segregata. È dall’aprile 2018 che, assistiti da un accordo sindacale, abbiamo smarcato la discussione sul controllo del possesso dei titoli di viaggio da parte degli autisti, discussione - sottolinea Colaceci - che non ho alcuna intenzione di riaprire oggi. Le aziende vanno tenute in equilibrio economico finanziario perché questo è l’unico modo di tutelare nei fatti, non a parole, il lavoro dei nostri dipendenti e la qualità del servizio. Non permetteremo che il Covid venga utilizzato come argomento per tornare indietro su questa misura organizzativa, proprio perché questa dif-



ficile esperienza ci ha dimostrato che dobbiamo fare sempre meglio. Da ultimo – conclude Colaceci – la scelta di dotare gli autisti di un’applicazione informatica molto semplice da utilizzare per il conteggio dei passeggeri a bordo, invece di richiedere la compilazione manuale del modulo 36c (cui erano già obbligati), è un’iniziativa per la quale dovremmo essere ringraziati”.

Aviaria, situazione tornata sotto controllo

Sui casi di influenza aviaria registrati nei giorni scorsi sul territorio regionale del Lazio la situazione è sotto controllo.

La rassicurazione arriva dall’assessore alla Sanità, Alessio D’Amato, che entra nel dettaglio: “È stata notificata l’ordinanza del Presidente Zingaretti a tutte le aziende interessate nel raggio di 10 km. Allo stato attuale non risultano ulteriori decessi anomali di volatili e pollame.

Si è provveduto a eseguire prelievi anche su altri capi di bestiame e siamo in attesa degli esiti auspicando che siano negativi.

La situazione al momento appare sotto controllo e si ringraziano tutte le Aziende, le Amministrazioni locali e le Forze dell’ordine a partire dai Carabinieri dei NAS, per la collaborazione che stanno prestando. Chiedo il rispetto assoluto di quanto contenuto nell’ordinanza.

Sono stati inoltre allertati tutti i servizi veterinari delle Asl e le Aree naturali protette costituendo una task-force, assieme all’Istituto Zooprofilattico di Lazio e Toscana, per verificare eventuali segnalazioni di casi sospetti tra volatili selvatici o animali da allevamento”.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l’agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell’energia, dei trasporti e dell’economia sviluppate in un’ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

Inaugurati dal Presidente della Regione Lazio, Zingaretti dieci alloggi a Tiburtino III pronti per la consegna

Continua l'impegno della regione Lazio per le periferie. Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha inaugurato 10 nuovi alloggi, pronti per essere assegnati, nel complesso Ater di Via Tagliacozzo a Tiburtino III. Erano presenti l'assessore regionale alle Politiche abitative, Urbanistica e Ciclo dei rifiuti Massimiliano Valeriani e il presidente di Ater Roma Eriprando Guerritore. Come già a via Sagunto al Quadraro e a Tor Vergata, Ater ha messo a punto un progetto di recupero di uno scheletro incompiuto abbandonato al degrado da oltre vent'anni. L'intervento, realizzato grazie ad un investimento regionale di circa 1,5 milioni di euro, ha preso il via nel gennaio 2020 – poi riavviato a maggio dopo uno stop per la pandemia – e ha

portato al completamento del fabbricato della scala O, parte di un complesso Ater di circa 80 alloggi. Oltre ai 10 appartamenti, è stato realizzato un ascensore esterno e riqualificati gli spazi comuni dell'intero lotto. Con questo intervento sono già 110 i nuovi appartamenti realizzati nell'ambito del Piano triennale per 708 nuovi alloggi finanziato dalla Regione con 70 milioni di euro. L'intervento presenta, inoltre, elementi innovativi mai sperimentati prima a Roma su edifici ERP come l'orto pensile condominiale sulla terrazza condominiale è stato realizzato un piccolo orto sfruttando i principi dell'economia circolare, utilizzando materiali ecosostenibili provenienti dal riuso e riciclo a disposizione degli inquilini per la messa a



dimora di piante e spezie. E poi la bacheca laserwall all'ingresso della scala O è stata installata una bacheca digitale

Si tratta di un progetto pilota che prevede l'utilizzo di uno strumento multicanale che consente agli inquilini, anche attraverso una App su smartphone, di avere servizi di assistenza digitale, inviando ad Ater segnalazioni e richieste di interventi di manutenzione o di informazioni sulle bollette. Sul fronte della sicurezza, inoltre, questa tecnologia consente ai soli inquilini registrati l'accesso al palazzo direttamente via App. Nel quadrante di Tiburtino III Regione Lazio e Ater hanno messo in campo diversi interventi attesi da quaranta anni. Nel lotto 17 di via Venafro, con un finanziamento regionale di 5 milioni di euro sono stati avviati i cantieri per la realizzazione di 12 ascensori e il rifacimento dei capotti termici.

Cacciatore (Regione Lazio): "Con il Pnrr una regione più verde"

"Il Consiglio regionale ha dato il via libera a tre Ordini del Giorno a mia firma su temi di grande rilievo per la salvaguardia dell'ambiente e la vivibilità dei territori quali Ex Snia, Valle Galeria e unione Parchi Appia e Castelli". Lo ha spiegato il consigliere regionale del Lazio, Marco Cacciatore (Europa Verde) Presidente Commissione X Urbanistica, Politiche abitative, Rifiuti Regione Lazio. "Per l'area del V Municipio dove sorge lo spazio Ex Snia – ha detto – ho chiesto



alla Giunta l'inserimento di un vincolo all'interno del PTPR vigente. In questo modo si potrebbe ottenere uno spazio non edificabile intorno al perimetro del lago, in modo da poter salvaguardare un luogo preziosissimo per la Capitale. Ho proposto di inserire un vincolo anche in zona Valle Galeria, in modo da salvaguardare una delle poche aree verdi che mantiene ancora la sua vocazione originaria, prima che fosse devastata dall'impatto della discarica ed altri

insediamenti industriali. Infine, seguendo le richieste dei sindaci del mio territorio, ho chiesto alla Giunta di attuare una serie di provvedimenti per la governance del Parco dei Castelli, come ad esempio l'attribuzione delle risorse ai Comuni, le cui amministrazioni saranno in prima linea nello sviluppo sostenibile di queste aree. Si tratta di impegni concreti – ha concluso – a favore delle Comunità locali, che possono fare la differenza per la nostra Regione".

Sessanta tablet agli studenti dalla Regione Lazio

Un sostegno concreto al mondo della scuola del Lazio e alle famiglie degli alunni che hanno l'esigenza di dotarsi di strumenti informatici utili sia in caso di didattica a distanza, sia come strumento di studio e di approfondimento. Sono stati consegnati oggi 60 tablet alle studentesse e agli studenti dei corsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) di Latina, Frosinone, Viterbo e Rieti, 15 per ogni provincia. Un'iniziativa promossa dalla Regione Lazio e dalle Associazioni dei Consumatori iscritte nel Registro regionale di Consumatori e Utenti con fondi del Ministero dello Sviluppo Economico. I Tablet distribuiti, completi di cover e assicurazione kasko, sono prodotti dalla Microtech Italia srl,

start-up italiana specializzata in dispositivi hi-tech. "Abbiamo voluto questa iniziativa – hanno spiegato gli assessori al Lavoro e Formazione e allo sviluppo economico, Claudio Di Berardino e Paolo Orneli – per venire incontro alle specifiche esigenze di molte famiglie che hanno difficoltà a dotarsi di apparecchiature informatiche, come ad esempio i tablet. Speriamo che questo gesto permetta ai ragazzi di avere nella loro crescita culturale la continuità e il supporto necessario per portare avanti nel migliore dei modi la loro formazione". "Come Regione Lazio abbiamo stanziato per l'anno scolastico 21/22 oltre 40 mln di euro per percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), rivolti a circa 9.500 al-



lievi per dare le migliori opportunità e la più vasta scelta ai giovani, un investimento sullo sviluppo delle competenze degli studenti. Riteniamo che gli IeFP, pubblici e privati, contribuiscano a dare una prospettiva a tanti giovani soprattutto in una fase in cui c'è la necessità di rimettere in sintonia la formazione con le esigenze del mercato del lavoro, dove tante imprese fati-

cano a trovare delle professionalità specifiche. Gli IeFP stanno contribuendo a realizzare nella nostra Regione il collegamento tra competenza e sbocco occupazionale, infatti grazie alle risorse del Pnrr e ai fondi europei stiamo riprogettando la formazione per metterla sempre più in sintonia con le esigenze del mercato del lavoro". "Alla base del nostro impegno –

hanno concluso gli assessori – c'è l'idea che non bisogna più formare i giovani per avere titoli da mettere nel caschetto, ma dobbiamo formare ragazze e ragazzi per permettergli di avere uno sbocco occupazionale. Il nostro obiettivo è quello di non lasciare indietro nessuno e garantire a tutti gli studenti, nonostante l'interruzione delle attività pratiche nei mesi scorsi dovute all'emergenza epidemiologica, un percorso di qualità in grado di avere una valenza riconosciuta e di salvaguardare la loro professionalità. Un ringraziamento va anche alle Associazioni dei consumatori e al Crcu – Comitato regionale consumatori utenti per essere stati anch'essi protagonisti dell'iniziativa".

Convegno della Asl di Viterbo in collaborazione con l'Università della Tuscia e la Regione Lazio

La casa primo luogo di cura

L'invecchiamento della popolazione italiana, il mutato contesto socio-epidemiologico, l'aumento delle fragilità e l'insorgenza di multi-patologie rendono sempre più necessaria la riorganizzazione dell'assistenza territoriale. Anche a seguito della pandemia da SARS-CoV2 - che ha messo a nudo le reali criticità del sistema sanitario - si è resa sempre più evidente e centrale l'importanza delle cure di prossimità e dell'integrazione tra ospedale e territorio anche grazie all'utilizzo dei sistemi di sanità digitale e della telemedicina. Il domicilio del paziente diviene in questo scenario un ambito non più di "fastidiosa complessità" ma privilegiato e interconnesso per quella "continuità di cure di qualità" di cui è stato riscontrato l'estremo bisogno proprio nel pieno dell'emergenza pandemica, luogo dove la persona e il suo più vicino caregiver diventano attori rilevanti del processo di presa in carico. Non a caso anche il Pnrr ha delineato in una delle sue "misure", la M6C1 un investimento di 4miliardi di euro in "Cure domiciliari e telemedicina" per coordinare i servizi domiciliari e sviluppare coerenti interfacce con ospedali e con le reti di emergenza-urgenza.

Tutte le ampie tematiche del domicilio inteso come sfida contemporanea della qualità assistenziale sono state al centro del workshop "La casa come primo luogo di cura. Proattività, prossimità, prevenzione" un evento della Asl di Viterbo in collaborazione con l'Università della Tuscia e la Regione Lazio.

Donetti (Asl Viterbo): cambiare il paradigma della medicina prestazionale "Per innovare e rendere la casa primo luogo di cura"

"L'esperienza del Covid è stato un momento tragico, duro ma anche formativo e importante, perché abbiamo messo insieme procedure e processi per affrontare in modo professionale e altamente performante la pandemia. Il virus ha cambiato il paradigma organizzativo, abbiamo da subito modificato le nostre aziende sanitarie, inserito figure professionali nuove, guadagnando nuove competenze professionali e garantendo valore aggiunto ai processi organizzativi in corso. E' emersa però anche la fragilità del territorio, soprattutto perché la medicina lavora ancora sul paradigma prestazionale, per questo abbiamo bisogno di costruire un sistema attivo, pro attivo, mirato alle esigenze del paziente". Lo afferma Daniela Donetti, direttore generale della Asl di Viterbo intervenendo all'incontro 'La casa come luogo di cura', organizzato dall'Azienda sanitaria di Viterbo, presso l'Università della Tuscia.



"Per cambiare il paradigma- prosegue rendere la casa il primo luogo di cura, dove la persona è consapevole del proprio stato di salute anche attraverso l'assistenza sanitaria e sociale, e gestisce quindi con consapevolezza le cure che riceve. Il modello territoriale deve essere coerente, se vogliamo che il domicilio diventi la cura, se vogliamo che sia l'innovazione di cui abbiamo bisogno. Il Pnrr può aiutarci ad intervenire sulla trasformazione di questo paradigma".

Mantoan (Agenas): con pnrr rinascimento ma serve cambiamento culturale "28 miliardi di euro entro 2024, tornerà tutto quello che è stato tolto".

"Stiamo vivendo una sorta di Rinascimento della sanità, la sanità era uscita dall'agenda della politica, il Covid ha fatto sì che la sanità si prendesse la sua vendetta. Nel 2024 arriveremo ad avere 28 miliardi aggiuntivi: tutto quello che è stato tolto lo riavremo indietro nella sanità. Ora c'è una grande responsabilità, da un parte il Pnrr mette i soldi e il governo mette le risorse per la spesa corrente, nel mezzo dobbiamo inserire un modello organizzativo. Su tutto questo dovranno entrare in campo i direttori generali, di distretto, per questo investimento che è culturale innanzitutto, oltre che organizzativo". Così Domenico Mantoan, direttore generale di Agenas, intervenendo all'incontro 'La casa come luogo di cura', organizzato dall'Asl di Viterbo, presso l'Università della Tuscia. "Ci siamo lamentati del Dm70 che però ha portato un po' di ordine nella rete ospedaliera, che ha portato la divisione tra hub e spoke, difficile da concepire all'epoca, c'è stata però la grande incompiuta: il territorio- ammette Mantoan- E' stato fondamentale ripensare e colmare l'incompiuta con la casa della comunità, che sarà un hub, intorno vi saranno le case di comunità spoke, e potranno anche esserci gli ambulatori". Per il direttore generale di Agenas "questo significherà che la casa di comunità sarà un luogo fisico che i cittadini riconoscono.

Quando si chiudeva un ospedale, per quanto scalcagnato, si creavano i comitati dei cittadini contro la chiusura. Adesso abbiamo l'occasione di dare ai cittadini un luogo fisico aperto sette giorni su sette e che si prendono in carico il problema del cittadino anche immediato. Si dovrà prendere in carico una comunità". "I medici di medicina generale, peraltro, avranno un aiuto sia organizzativo che burocratico, oltre agli infermieri di famiglia. Una situazione quindi di sviluppo che ci porterà ad un livello ancora più apprezzato. Anche l'agenda dei medici di base deve essere nelle mani dei direttori generali delle Asl, solo così si potrà lavorare sul nuovo modello organizzativo- rimarca Mantoan- Quando avremo avviato il modello ci sarà da fare un grande lavoro culturale, credo siano tutti consapevoli della grande sfida, tutti stanno facendo qualcosa per cambiare ciò che non si è cambiato in venti anni. Bisogna prepararsi, tutti, per attivare il cambio di organizzazione e anche sociale", conclude Mantoan.

Lorusso: strategia trasformazione digitale elaborata con altri ministeri "Con pnrr avvio case di comunità hub e spoke"

"Le sfide sono tante ma il percorso è iniziato con il piede giusto, ci saranno cose da migliorare ma la direzione è corretta. La strategia sulla trasformazione digitale del SSN non nasce tra le quattro mura del ministero della Salute ma con gli altri ministeri proprio perché il disegno è complessivo, non parziale. Un percorso avulso dagli altri progetti o dalla strategia nella sua interezza sarebbe stata una perdita di risorse e di tempo". Lo afferma Stefano Lorusso, già capo segreteria tecnica del ministero della Salute e ora coordinatore del gruppo che lavora sul Pnrr, intervenendo all'incontro 'La casa come luogo di cura', organizzato dall'Asl di Viterbo, presso l'Università della Tuscia.

"Questa è una delle prime iniziative- prosegue Lorusso- che affronta il tema del

Dm71 in modo organico e l'organizzazione del convegno riflette la partecipazione con cui si sta contribuendo alla stesura del decreto. Nel modello organizzativo che stiamo scrivendo stiamo recuperando il ruolo delle Usca e in particolar modo le UsCovid, che avete costituito qui a Viterbo. Ricordiamo anche da dove nasce il Dm70, il primo documento che ha differenziato tra hub e spoke, concepito nel 2012 per essere approvato nel 2015. E' stato però percepito come depotenziamento della sanità perché non è stato accompagnato da misure specifiche per la medicina territoriale- ammette Lorusso- Il Dm71 contiene un nuovo approccio, proprio per invertire la rotta: investimenti sull'assistenza territoriale, per la presa in carico, e rivalutazione del Dm70".

"Stavolta abbiamo le risorse per intervenire e la consapevolezza degli errori e dei punti di forza- spiega Lorusso- in questo ragionamento si inserisce il Pnrr, con cui le maggiori risorse le investiamo nell'assistenza a domicilio, perché il target che ci siamo dati è raggiungere il 10% delle persone over 65 a domicilio". Per Lorusso, che coordina il gruppo di lavoro sul tema,

"Le risorse del Pnrr creeranno una struttura di presa in carico, in questo senso il progetto è in capo all'Agenas. Ma poi c'è il secondo livello che è la casa della comunità, che avrà aspettative nuove rispetto alle case della salute già esistenti-evidenzia Lorusso- La parola comunità ha un senso profondo: quel luogo deve diventare riconoscibile per l'integrazione socio-sanitaria, dove trovare servizi sociali e dare spazio alle associazioni. Non vi sarà solo la medicina ma una valutazione e una presa in carico multidimensionale. Ci sarà altresì un grande investimento sugli ospedali di comunità per i quali servirà potenziare la rete comunitaria dell'assistenza". "Il Pnrr agisce per centri concentrati su cui si innesta un asse trasversale- ricorda Lorusso- gli investimenti per il digitale, che permetterà una rivoluzione copernicana a partire dal fascicolo elettronico, un grande repository nazionale e quelli locali in grado di gestire i dati che dovranno nascere già digitali. Poi c'è il problema del personale: serve superare il tetto delle assunzioni che non hanno alcun razionale. Inoltre servirà fare un intervento di modifica sulla medicina convenzionata, integrando le cure primarie e i servizi messi a disposizione dalle Asl, si deve lavorare nell'ottica di una rivisitazione complessiva. Serve un'integrazione tra sistemi, strumenti e risorse", conclude Lorusso.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032